



LE TUE NOTE KINDLE PER:

## Ninfa dormiente

di Ilaria Tuti

Anteprima istantanea gratuita di Kindle: <http://amzn.eu/8djXZig>

### 30 evidenziazioni

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 57

«L'abbiamo trovato» lo sente bisbigliare, come se all'improvviso volesse trattenere tra loro due le parole. Ha le pupille dilatate. «Abbiamo trovato il Male. È qui. Ci aspettava.»

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 158

Era un magistrato in gamba, che non si dava tregua. Il suo aspetto sembrava suggerire la fretta con cui viveva, le mille cose che si riprometteva di fare e gli infiniti contrattempi che, invece, gli scombinavano l'esistenza.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 175

Le morti impolverate interessano a pochi. Con il sangue si asciuga anche l'empatia verso la vittima e la famiglia che la piange. In questi casi la Giustizia non ha fretta di puntare la spada. I piatti della bilancia restano sospesi e la benda sugli occhi si allenta quanto basta per guardarsi attorno e spronare i segugi migliori a seguire tragedie più fresche.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 303

«Non è malato, non lo è mai stato. Non cammina per sua stessa volontà. Non parla per sua stessa volontà. Da settant'anni. Qualunque cosa sia successa dopo aver dipinto la Ninfa dormiente, lui ha deciso di morire vivendo. È una tomba che respira.»

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 468

Ancora la ragazza dai capelli azzurri. L'aveva incontrata almeno tre volte nell'ultimo periodo e in luoghi diversi. Lo sguardo andò d'istinto alla finestra, al buio oltre le tende. Coincidenze, si disse. O, forse, là fuori qualcuno aveva iniziato a seguire i suoi passi.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 476

il sole si era inabissato oltre il cerchio violaceo delle vette e il crepuscolo si era aperto all'oscurità come un fiore notturno.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 496

Fobie, paranoie, manie: era questo ciò che restava del suo futuro prima che l'Alzheimer cancellasse ogni emozione e ogni ricordo?

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 502

non era salutare legarsi a qualcuno proprio ora che doveva prepararsi a rinunciare a tutto, a dire addio e sparire.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 514

Erano i particolari imponderabili a interessarle di più, perché sapeva che un crimine, di qualsiasi tipo, si commette sempre prima nella mente, passo dopo passo, in modo conscio o inconscio.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 636

Il ricordo non è altro che un singolo attimo lucido, registrato dalla mente in modo incidentale, contornato da tanti altri fuori fuoco.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 651

Anche le brave persone possono sbagliare. Anche le brave persone possono uccidere.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 663

Quel disegno era l'eredità di un enigma, un richiamo dal passato a non tradire la memoria. La Ninfa dormiente era la chiave per risolvere il mistero.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1311

Uccidere una donna che si dice di amare. Era una contraddizione in termini, quella di cancellare dalla propria vita chi la illumina, eppure accadeva ogni giorno. L'amore che si fa dramma veniva celebrato troppo spesso. A morire erano sempre le donne. Non è amore. È possesso. Bisogno di controllo. Donne usate, abusate, lasciate sole e condannate. Donne che non avevano riconosciuto il male, perché si trovava proprio accanto a loro. Difficile metterlo a fuoco e smascherarlo, quando possiede il volto di chi dovrebbe avere cura di te.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1655

Le note erano stilate in modo fitto ma ordinato. Cronache di un tempo di cui lei, come molti, conosceva così poco. Pensò che fosse davvero una terribile beffa accorgersi del valore della memoria quando ormai chi poteva trasmetterla non era più in vita.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1667

«Noi non possiamo nemmeno immaginare che cosa sia la guerra, ispettore» disse. «Quella che ti entra in casa, percuote i tuoi figli e brutalizza la tua sposa. Ascolti, prima di giudicare.»

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1675

La guerra pone nell'animo umano un seme che dà frutti luttuosi.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2065

Quello di Elena era un profumo a volte rassicurante come quello materno, altre sensuale, altre ancora gioioso. Era ciò che rendeva quelle pareti una casa.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2267

Il tempo vale, fugge, cela. Il tempo nasconde sempre qualcosa. Un segreto, un ricordo, una promessa mai mantenuta, il dolore. Si stende sui pensieri e sui sentimenti, languido li ricopre della bruma amabile dell'oblio, mentre li divora senza nemmeno che il loro padrone se ne accorga. Il tempo cela, anche i delitti. Sepolta sotto anni, decenni, di vita brulicante, la morte appare meno mostruosa, non fa paura. Scolora, si spoglia di emozione e viene infine dimenticata, e con essa le sue vittime.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2561

«Dai un'arma in mano a uno stupido e ottieni uno stupido pieno di boria,

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2776

Alzò lo scialle sulla testa e si sentì come una sposa. La foresta era il tempio, la natura era il suo dio. Lui la stava aspettando.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2972

Teresa assorbiva gli umori del mondo, le luci e le ombre e le faceva sue. Tanto era il buio entrato in lei, ma in qualche modo, in gran parte, era riuscita a trasformarlo in fuoco, in passione ardente per la vita.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3738

Quel paradiso era stato contaminato con la morte violenta. La terra si era dissetata con il sangue. Non sarebbe stata mai più la stessa.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4055

la vita non può crescere nel terreno acido della violenza, della paura e della sopraffazione.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4107

Era strano come la sua mente faticasse a recuperare frammenti di vita recente e invece avesse ben presenti accadimenti lontani. Forse era quello il suo destino: ritrarsi un poco alla volta nel passato, tornare bambina, fino a scomparire.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4374

la foresta, con i suoi crepacci, i pianori fangosi e i ghiaietti che d'un tratto potevano franare e farti ritrovare steso centinaia di metri più sotto, stava facendo il suo lavoro: custodire ciò che vi si nascondeva. Era una trappola che assicurava la sopravvivenza dei suoi abitanti.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5534

il cerchio di timo le appariva ora come un uroboro, archetipo antichissimo del tempo ciclico.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5557

sul terreno dell'animo umano bisogna camminare guardando più volte dove si mettono i piedi.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5617

La morte non lascia mai intatto questo mondo, pensò. Si muove con piedi umani, tocca la realtà con polpastrelli che la marchiano d'impronte, sparge se stessa con saliva tiepida. Come un fantasma, infesta e non abbandona il luogo della dipartita.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5848

EGO SUM OMNE QUOD FUT, QUOD EST, QUOD FUTURUM EST. VELUM MEUM NEMO MORTALIUM RILEVAVIT. Significa: 'Io sono tutto ciò che è stato, ciò che è, ciò che sarà, e nessun mortale ha ancora osato sollevare il mio velo'.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 6941

c'è madre ogni volta che c'è accoglienza di una vita inerme.

---